

**MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD**  
**UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA**  
**MATRICULATION EXAMINATION**  
**INTERMEDIATE LEVEL**  
**SEPTEMBER 2013**

---

<b>SUBJECT:</b>	ITALIAN
<b>PAPER:</b>	LISTENING COMPREHENSION
<b>DATE:</b>	3 <sup>rd</sup> September 2013
<b>TIME:</b>	40 minutes

---

**EXAMINER'S PAPER**

**(A) Listening Comprehension (10 marks)**

The following text (approximately 400 words) must be read **THREE** times.

The text will be read a first time at a normal pace; the second time, the text will be read slowly. The candidates may take down notes during both readings. The two readings will take approximately 10 minutes in all. The candidates will then have 20 minutes to write their summary. There will then be 10 minutes for the third reading (at a normal pace) and the candidates' revision of their summary. The candidates shall summarize the text's contents in about 150 words.

**Note to examiners:** Names are included in the candidates' sheet.

**READ OUT:**

Ascoltate questo articolo che vi sarà letto due volte.

Durante la lettura potete prendere appunti, ma vi consigliamo di farlo solo dopo aver ascoltato la prima lettura del brano.

Fate un riassunto di circa 150 parole in 20 minuti.

Poi il brano vi sarà letto una terza volta e avrete 5 minuti per la revisione finale.

Troverete i nomi propri stranieri scritti sul vostro foglio.

Vi ricordiamo che è importante scrivere correttamente.

## Matematica degli ascensori: 20 secondi e poi scatta l'impazienza

di Eva Perasso

adattato da [www.corriere.it](http://www.corriere.it) (4 dicembre 2012)

Quando le chiesero di caricare più persone sugli ascensori dell'Empire State Building per risolvere il problema di congestione e attesa tra un piano e l'altro dell'edificio più alto e famoso di New York, lei rispose: non possiamo stringere i passeggeri come sardine, aumenteremo invece il ritmo di salita e discesa. E oggi, con un 20 per cento in più di velocità, gli ascensori dell'Empire percorrono 80 piani in 48 secondi, 10 in meno rispetto al passato. Merito dei calcoli, degli algoritmi, delle simulazioni e delle formule matematiche di Theresa Christy, matematica statunitense che analizza e risolve problemi legati al funzionamento degli ascensori.

È sua la scoperta di quanto tempo massimo può passare prima che il passeggero in attesa si spazientisca: quel lasso tra il momento in cui si schiaccia il bottone della chiamata e si vede la porta aprirsi davanti a noi. Non oltre i venti secondi, decreta la Christy, che è arrivata al risultato dopo anni di progettazioni e analisi sul campo. Dal ventesimo in avanti, iniziano noia, rabbia, aggressività, o più semplicemente partono i primi segnali tipici di chi si è spazientito. Con molte differenze: se in Occidente si è disposti ad attendere qualche secondo in più pur di veder arrivare una cabina in cui sistemarsi comodamente e non rimanere schiacciati tra compagni di viaggio, in Oriente invadere lo spazio vitale altrui non è un problema, anzi. In Cina ed India è quasi un imperativo. In Giappone per esempio l'importante è che non appena si chiama l'ascensore compaia immediatamente un segnale a dire quale cabina arriverà. Anche dopo 30 secondi, ma in questo caso il segnale (luminoso e sonoro) aiuta i giapponesi a sistemarsi davanti alla porta, in ordine e in fila. A quel punto, l'attesa può anche prolungarsi.

La matematica degli ascensori non è però una scienza esatta, nonostante utilizzi modelli e simulazioni scientifiche per studiare il percorso perfetto. Come la stessa studiosa (che lavora per l'americana Otis) racconta al *Wall Street Journal*, oltre alla matematica serve anche la formula magica: ogni passeggero ha percezioni differenti e ogni problema non ha una sola soluzione. Secondo la Christy, "in un edificio con sei ascensori e 10 persone che vogliono spostarsi da un piano all'altro, ci sono oltre 60 milioni di combinazioni possibili da tenere in conto, troppe da processare in pochi secondi per il computer che regola gli ascensori". Dunque per capire se è meglio far viaggiare rapidamente un passeggero in un ascensore vuoto e farne aspettare altre nove, o spezzare il suo viaggio con soste a ogni piano per raccogliere gli altri sia meglio o peggio, è un quesito che continua a non aver risposta.



**BLANK PAGE**

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD

UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA

MATRICULATION EXAMINATION  
INTERMEDIATE LEVEL  
SEPTEMBER 2013

---

SUBJECT:	ITALIAN
PAPER:	ORAL
DATE:	3rd September 2013

---

EXAMINER'S PAPER

**B) Conversation (10 minutes; 15 marks)**

Choose THREE of the topics below and tell the candidate to choose one.

1. Le vacanze estive tra lavoro e riposo.
2. Commenta una notizia di attualità a tua scelta.
3. La scelta di una professione tra soddisfazione personale e guadagno economico.
4. L'orgoglio di essere maltesi.
5. Un paese da visitare.
6. Una realtà che hai scoperto di recente.

Examiners are expected to limit the choice to the above and **MUST NOT** include topics of their choice. Personal questions related to race, family ties, age, marital status, religion, school attended, teachers, politics and sexual orientation must be avoided. Examiners should engage in conversation and elicit participation from the candidates.

**C) Topic Presentation (5 minutes; 5 marks)**

The syllabus stipulates that candidates should select a topic related to **Italian Culture and Civilization** and present it verbally in about 5 to 10 minutes. During their presentation, the candidates may show visual material and/or notes in point form. If the examiner realises that the candidate is simply reproducing material learnt by rote, the examiner should put questions which test whether the candidate really knows what s/he is saying.

*Candidates are not allowed to read out a previously written full text.*

Topics include:

- a) La politica italiana
- b) Il cinema italiano
- c) Sviluppi tecnologici e scientifici in Italia
- d) Un pittore o un movimento artistico italiano
- e) Un musicista o un genere musicale
- f) Il turismo in Italia
- g) L'industria in Italia
- h) L'ambiente in Italia
- i) Un'epoca della storia italiana o un personaggio storico italiano

**B) and C)**

The mark-sheet has three columns: CONVERSATION + TOPIC PRESENTATION = TOTAL  
(max 15 marks) + (max 5 marks) = (max 20 marks)

***NB.** High marks for those who do not deserve them are an injustice to those who do, and may distort the result by increasing the grade. Examiners are advised to follow these guidelines:*

GIVE 13-15 marks (for the Conversation) + 4-5 marks (for the Topic Presentation ) when the Candidate responds readily and speaks fluently, takes the initiative, develops his/her sentences and has a good command of vocabulary and idiomatic expressions.

GIVE 10-12 marks (for the Conversation) + 3 marks (for the Topic Presentation) when the Candidate understands fully and does not hesitate, uses vocabulary well, the grammar is more or less accurate and errors are few.

GIVE 7-9 marks (for the Conversation) + 2 marks (for the Topic Presentation) when the Candidate understands well but hesitates when speaking. The vocabulary is simple or not precise and grammatical errors are committed.

GIVE 0-6 marks (for the Conversation) + 1 or 0 marks (for the Topic Presentation) when the Candidate cannot express him/herself well and does not even understand everything the examiner says or the text (captions or titles) s/he reads.

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD  
UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA

MATRICULATION EXAMINATION  
INTERMEDIATE LEVEL  
SEPTEMBER 2013

<b>SUBJECT:</b>	ITALIAN
<b>DATE:</b>	6th September 2013
<b>TIME:</b>	9.00 a.m. to 12.00 noon

**SEZIONE A: LINGUA (40 punti)**

**1. COMPRESIONE SCRITTA (20 punti)**

*Leggi attentamente questo brano, poi rispondi a TUTTE le domande.*

**Un dono di pagine solidali**

di Alberto Picci

adattato da *Famiglia Cristiana*

Lettere scritte con il cuore in mano, forti del carico emotivo che esperienze intense di cooperazione come quelle di "Medici senza frontiere" (MSF) portano necessariamente con sè. Lettere pensate, scritte di getto, dettagliate, imprecise, efficaci, sorprese, divertite. Lettere di chi, nel segno del titolo del libro che oggi le contiene, "Noi non restiamo a guardare", ha preso in mano la propria vita dedicandosi agli altri. Lettere di chi sfugge da qualsiasi etichetta di "eroe dei giorni nostri".

Quello che ne esce è un affresco di 40 operatori umanitari di "Medici senza frontiere", della loro quotidianità raccontata senza filtri dai luoghi più dimenticati del pianeta attraverso flash che sono l'espressione di sentimenti autentici. Professionisti che, messi di fronte alla meraviglia di una nascita o all'orrore di una guerra, si scoprono essere, innanzitutto, soprattutto, uomini e donne. Ciascuno ha la propria storia alle spalle, un genitore, un figlio, un amico con cui avere il desiderio di condividere la gioia di avere trovato nella dimensione di cooperanti il senso della propria esistenza.

Introducono il libro, dopo la prefazione di Dacia Maraini, le riflessioni di alcuni scrittori e giornalisti quali Daria Bignardi, Silvia Di Natale, Andrej Longo, Antonio Pascale, Renata Pisu, Antonio Scurati, ispirate dall'incontro con quei medici, quegli infermieri, quei chirurghi impegnati in prima linea e che costituiscono l'anima stessa di "Medici senza frontiere". Per sostenere i progetti della organizzazione non governativa (ONG) e, insieme, godersi una lettura piacevole e istruttiva, il libro "Noi non restiamo a guardare", già disponibile in libreria, non delude le aspettative. Di seguito, grazie all'autorizzazione degli autori e dell'ufficio stampa della ONG, pubblichiamo una delle lettere contenute nel libro.

*«Ciao mamma, ti scrivo questa mail dal mio piccolo ufficio di Kabezi. Oggi è una giornata speciale e voglio dividerla con te. Questa mattina ho assistito a un vero miracolo, il miracolo della vita. Avevo chiesto da tempo di assistere a un parto e un paio d'ore fa, inaspettatamente, sono stata chiamata di corsa. Il bambino era sul punto di nascere e ho corso quei pochi metri che mi separano dall'ospedale, ho tolto le scarpe e indossato il camice e sono stata a guardare. Ho assistito all'intero parto, al terrore della madre e alla sua calma. Appena la donna ha visto il suo bambino, è stato come se in un attimo avesse dimenticato l'immenso dolore e la paura che evidentemente provava qualche secondo prima; il volto le si è illuminato di immenso in una scena che qualunque artista avrebbe cercato di immortalare. La sutura me la sono risparmiata, l'emozione era già troppa, ho continuato a piangere fino al mio ufficio e mi sono resa conto della bellezza e della forza*

delle donne. Portarsi la vita dentro e poi darla alla luce. Siamo creature meravigliose. E mi sono anche resa conto della bellezza del mio lavoro, del nostro lavoro in MSF. Ricordi che ti dicevo che non vedevo l'utilità del mio ruolo? Be', oggi l'ho vista, per la prima volta dal mio arrivo in Burundi. Sono l'amministratrice di questo ospedale, gestisco le risorse umane e contribuisco a far nascere una vita. Sì, le mie scartoffie aiutano lo staff medico, e quello non sanitario, a lavorare bene per aiutare queste donne a partorire i loro bambini, a far venire al mondo queste piccole creature che saranno il futuro di questo paese. E ne sono orgogliosa. Mamma, ora capisco come ti sei sentita a lasciarmi partire, capisco che non deve essere stato facile, ma spero tu sia fiera di me. Ti abbraccio forte e dai un bacio da parte mia ai maschi di casa».

### Domande:

1. Qual è l'argomento del brano? (1 punto)
2. Perché, alla riga 3, l'autore descrive le lettere con una serie di aggettivi contrastanti? (1 punto)
3. Per quale motivo gli autori delle lettere sono descritti come persone che sfuggono "da qualsiasi etichetta di «eroe dei giorni nostri»" (rr. 5-6)? (2 punti)
4. Che cosa vuol dire l'autore del brano quando scrive che gli operatori umanitari raccontano «la loro quotidianità» (r. 8) nelle loro lettere? (2 punti)
5. Spiega in parole tue quale fatto importante hanno scoperto gli operatori umanitari riguardo alla loro vita. (2 punti)
6. I giornalisti che introducono il libro hanno vissuto direttamente l'esperienza con gli operatori umanitari. Vero o Falso? Come lo sai? (2 punti)
7. «Noi non restiamo a guardare» è stato scritto con DUE obiettivi: quali sono? (2 punti)
8. Perché credi che l'autrice della mail sia stata «chiamata di corsa» (r. 24)? (1 punto)
9. Per quale motivo secondo te l'autrice non ha partecipato attivamente al parto? (1 punto)
10. A chi si riferisce l'autrice quando scrive «Siamo creature meravigliose»? (r. 31) (1 punto)
11. Perché secondo te l'autrice prima non vedeva l'utilità del suo ruolo (r. 33)? (1 punto)
12. A chi o a che cosa si riferiscono le seguenti:  
a) *ispirate* (r. 15); b) *le* (r. 28) (2 punti)
13. Da' il significato delle seguenti come usate nel brano:  
a) *senza filtri* (r. 8); b) *non delude le aspettative* (r. 18) (2 punti)



## 2. COMPONENTO (20 punti)

*Svolgi UNO dei seguenti temi in circa 300-350 parole. Si raccomanda di pianificare bene il contenuto e di prestare la massima ATTENZIONE all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli.*

1. Molti maltesi, quando vanno all'estero, visitano i musei, i monumenti e altre attrazioni artistiche e culturali, rimanendone affascinati. Eppure, pochissimi di loro visitano i siti e i musei della nostra isola che pure sono molto ricchi e – come nel caso dei siti archeologici – sono unici al mondo. Perché succede questo? Cosa si può fare per attirare altri maltesi verso il nostro ricco patrimonio artistico-culturale?
2. Nell'era della TV, di internet e delle immagini trasmesse o scaricate su tablet e telefonini, ha ancora un senso l'esistenza della radio? Quali sono secondo te le caratteristiche proprie della radio e qual è il tuo rapporto con questo mezzo di comunicazione di massa?
3. Scrivi un blog su un film che hai appena visto, commentando soprattutto il tema, la recitazione degli attori e le scene che ti hanno particolarmente colpito/a.
4. Le scommesse sulle gare sportive sono ormai diventate una passione planetaria. La gente fa la coda davanti alle ricevitorie e gioca online. Però il grande giro di denaro su scala mondiale sta avendo anche un effetto sulle competizioni sportive a tutti i livelli, con atleti che si fanno corrompere o che scommettono sulle gare che li vedono protagonisti. Commenta.
5. Tante persone hanno paura del silenzio. Se sono sole ascoltano musica o accendono la TV. Invece il silenzio aiuta a pensare meglio e a riflettere su noi stessi e su quello che ci circonda. Discuti.

## SEZIONE B: LETTERATURA (30 punti)

Scegli UNO dei brani seguenti, numerati 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Leggilo attentamente e poi rispondi a TUTTE le domande in fondo al brano che hai scelto.

Si raccomanda di prestare la massima ATTENZIONE all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli.

### ANDREA CAMILLERI, *Il ladro di merendine*

#### Brano 1

Prima di partire per Mazàra, il commissario aveva lasciato detto in ufficio dove avrebbero potuto trovarlo in caso di necessità.

«Pronto? Montalbano sono. Chi è? Ah, è lei, signor Questore?»

«Sì, sono io. Dove è andato a cacciarsi?»

Era irritato.

«Sono dal mio collega, il vicequestore Valente».

«Non è suo collega .....».

Montalbano principiò a preoccuparsi.

«Che succede, signor Questore?»

«No, sono io a domandarle che cavolo succede!»

Cavolo? Il Questore diceva cavolo?

«Quale cacca è andato a rovistare?»

Cacca? Il Questore diceva cacca? Era il principio dell'Apocalisse? Sarebbero da lì a poco squillate le trombe del Giudizio?

«Ma che ho fatto?»

«Lei mi ha dato un numero di targa, se lo ricorda?»

«Sì. AM 237 GW».

«Quello. Ieri stesso ho incaricato un amico di Roma d'occuparsene, per guadagnare tempo, come lei mi aveva chiesto. Ebbene, m'ha telefonato molto scocciato. Gli hanno risposto che se voleva sapere il nome del proprietario della macchina, facesse richiesta scritta, dettagliatamente specificando i motivi della richiesta stessa».

*Rispondere a tutte le domande:*

- a) Spiega dettagliatamente le ragioni per cui Montalbano si è recato a Mazàra. (3 punti)
- b) Scrivi in parole tue cosa risponde il Questore a Montalbano per spiegargli che lui e Valente non sono colleghi. (2 punti)
- c) Racconta brevemente cosa ha combinato Montalbano tanto da sconvolgere a tal punto il Questore. (4 punti)
- d) Che cosa ci riferisce l'autore a proposito dell'auto targata AM 237 GW? Chi ha fornito a Montalbano il numero della targa? (5 punti)
- e) Spiega come, nelle precedenti comunicazioni telefoniche, le relazioni tra il Questore e il commissario hanno un andamento molto diverso dall'attuale. (5 punti)
- f) Quali similarità di carattere si possono rilevare tra il Questore e Montalbano? (5 punti)
- g) In realtà, a chi appartiene la macchina alla quale si fa riferimento nel brano? Spiega come, eventualmente, le indagini condotte dal commissario su questo filone così complesso lo trascinano in una situazione pericolosa. (6 punti)

**Brano 2**

«Comu a una latra! Comu a una latra mi state trattando!» esplose la vedova appena in presenza del commissario.

Montalbano fece la faccia infuscata.

«Avete trattato male la signora?»

Come da copione, Fazio fece finta d'essere impacciato.

«Dato ch'era un arresto.....».

«E chi ha mai parlato d'arresto? Si accomodi, signora, e le chiedo scusa per lo spiacevole equivoco. La tratterò solo pochi minuti, il tempo necessario a verbalizzare alcune sue risposte. Poi se ne torna a casa ed è tutto finito».

Fazio andò ad assittarsi alla macchina da scrivere, Montalbano si piazzò alla scrivania. La vedova pareva essersi tanticchia calmata, ma il commissario vedeva i suoi nervi saltellare sotto la pelle come pùlici su un cane randagio.

«Signora, mi corregga se sbaglio. Mi ha detto, si ricorda, che la mattina dell'omicidio di suo marito, lei si susì dal letto, andò in bagno, si vestì, pigliò la borsa dalla càmmara da pranzo, niscì. È giusto?»

«Giustissimo.»

«Non notò, in casa, niente d'anormale?»

«E che dovevo notare?»

«Per esempio che la porta dello studio, contrariamente al solito, era chiusa.»

Aveva tirato a indovinare, ma c'inzertò. Da rossa che era, la faccia della signora si fece pallida. Ma la voce era ferma.

*Rispondere a tutte le domande:*

- a) Chi è la signora a cui si rivolge Montalbano? Dove ha luogo questo dialogo tra lei e il commissario? (2 punti)
- b) Per quale ragione lei protesta di essere stata trattata male? Dove si trovava prima dell'*arresto* e a quale rito vi ha assistito? (3 punti)
- c) Con lei c'era anche un familiare di stretta parentela. Chi è e come si è comportato, secondo Fazio, al momento dell'*arresto*? (4 punti)
- d) In precedenza Montalbano aveva perfino incontrato questo familiare. Scrivi, in circa sessanta parole, il contenuto di quel colloquio sottolineando anche l'impressione che, allora, il commissario concepì di lui. (5 punti)
- e) Spiega come Montalbano, poi, sottopone la signora a una serie di domande che la incastrano, costringendola, così, a confessare. (5 punti)
- f) Concluso l'interrogatorio alla signora, il commissario telefona al Questore. Che cosa gli riferisce e cosa gli chiede? (4 punti)
- g) E cosa gli risponde il Questore? (2 punti)
- h) Spiega le seguenti parole già sottolineate nel brano:
  - i. comu a una latra
  - ii. infuscata
  - iii. tanticchia
  - iv. lei si susì
  - v. c'inzertò
 (5 punti)

LUCIANO DE CRESCENZO, *Nessuno*

## Brano 3

Come si vede, è enorme la differenza fra i due personaggi di questo canto. Il primo è un brav'uomo, semplice, di animo buono, praticamente inoffensivo. È stato acquistato dal vecchio Laerte quand'era ancora un ragazzo, e col tempo si è fatto ben volere da tutti. Ovviamente il suo mondo è quello che è: è un mondo fatto di cani, di porci e di servi. Di tanto in tanto si reca alla reggia per portare qualche bestia ai pretendenti o per ricevere ordini dalla regina Penelope. È così attaccato alla memoria del suo padrone da essere perfino geloso del dolore che prova per la sua scomparsa.

L'altro, invece, è il solito furbacchione di sempre. Malgrado l'emozione provata nel rivedere il suo vecchio e fedele servitore, non cede alla tentazione di abbracciarlo. Lui è andato a trovarlo solo per avere notizie sulla reggia. S'inventa quindi una storia qualsiasi, alternando bugie e verità. Nel suo racconto i Feaci sono i Tesproti, Alcinoos si chiama Fidone, e Nausicaa, pover'anima, ha cambiato sesso ed è diventata il figlio di Fidone. Restano, invece, immutati i nove giorni e le nove notti trascorsi in mare, sempre aggrappato a un pezzo di legno, e le razzie compiute dai compagni durante lo sbarco in Sicilia. Come a dire che, se da una parte sente la necessità, più che naturale di elencare i suoi guai, dall'altra non resiste alla tentazione tutta "ulissica" (mi si passi il termine) di raccontare balle.

*Rispondere a tutte le domande:*

- a) Chi sono i due personaggi a cui si fa riferimento nel brano riportato sopra? Scrivi un breve profilo di ambedue. (8 punti)
- b) Perché il secondo personaggio si era recato dal primo? (2 punti)
- c) Che cosa succede dopo questo brano? (2 punti)
- d) Perché il secondo personaggio non resiste alla tentazione di «raccontare balle»? Racconta un altro episodio da *Nessuno* che conferma questa sua caratteristica. (4 punti)
- e) Scegli **due** dei seguenti, menzionati nel brano, e tracciane un breve profilo con riferimento al loro ruolo in *Nessuno*:
  - i. Alcinoos e i Feaci
  - ii. Nausicaa
  - iii. Laerte
 (8 punti)
- f) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)

## Brano 4

“O madre”, la interruppe Telemaco, “non bisogna prendersela con Femio se canta il triste destino degli Achei. Non è colpa sua se molti eroi non riuscirono a tornare in braccia dei loro cari. Furono gli Dei a deciderlo. Tu, piuttosto, rientra nelle tue stanze e occupati del fuso e del telaio, che ai fatti e ai discorsi degli uomini penso io, dal momento che in questa casa sono io quello che regna e comanda.”

Mentre pronunciava queste parole, alquanto presuntuose in verità per un ragazzino come lui, si accorse che sotto il porticato c'era un uomo con una lancia di bronzo nella mano destra. Aveva un aspetto regale, direi quasi luminoso. A guardarlo meglio aveva un che di femminile nel viso. Telemaco non si sarebbe meravigliato se qualcuno gli avesse detto che quello non era un uomo ma un Dio. Subito, allora, si precipitò ad accoglierlo, meravigliandosi che fino a quel momento nessuno lo avesse fatto.

*Rispondere a tutte le domande:*

- a) Chi è Telemaco? A chi si sta rivolgendo? (2 punti)
- b) Perché dice: “rientra nelle tue stanze e occupati del fuso e del telaio”? Di quale “telaio” sta parlando? (6 punti)
- c) Chi è Femio? (2 punti)
- d) Chi sono gli Achei e perché si riferisce al loro «*triste destino*»? (4 punti)
- e) Chi è l'«*uomo*» che Telemaco scorge sotto il porticato? Perché si trovava lì? (4 punti)
- f) Con riferimento a qualche episodio narrato in *Nessuno*, spiega come gli Dei hanno un ruolo fondamentale nei canti dell'*Odissea* così come raccontati da De Crescenzo. (6 punti)
- g) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)

## **PINO ROVEREDO, *Mandami a dire***

### **Brano 5**

Ora, con questi dati alla mano, il sospetto aveva preso la direzione ovvia del fidanzato geloso: il maleducato non poteva essere che lui. Così furono interrogati gli innamorati volanti della prima Valentina, ma le testimonianze furono unanimemente negative, poiché tutti prestarono alibi impeccabili e prove calligrafiche che li scagionavano dal fatto. Poi s'indago sul cagliaritano, ma anche lui era a posto, perché ricoverato all'ospedale per una delicata esportazione delle emorroidi. Il soldato della seconda Valentina, invece, già da una settimana con il suo battaglione marciava su e giù per boschi e montagne per riempire la libidine suprema di un'esercitazione. Perciò indagini e ricerche condominiali sono al punto di partenza, restano solo alcune supposizioni e nessuna certezza.

Oramai agli abitanti non resta altro che rassegnarsi: per stanare il maleducato ci vorrebbe un miracolo o un colpo di testa, uno di quelli che scuotono il rimorso. Ma non credo che succederà, perché io lo conosco bene, il colpevole, e so per certo che non parlerà.

*Rispondere a tutte le domande:*

- a) Spiega chi sono «*il cagliaritano*» e «*il soldato*» menzionati nel brano. (2 punti)
- b) Perché, alla fine del brano, chi narra dice di conoscere bene il colpevole? Di che cosa è colpevole? Per quale motivo si è comportato in questo modo? (9 punti)
- c) Come si conclude questo racconto? (3 punti)
- d) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)
- e) In questo racconto Roveredo dimostra di avere rispetto per i suoi personaggi, nonostante siano spesso sconfitti ed emarginati dalla società. Discuti facendo riferimento ad **altri due racconti** da *Mandami a dire*. (10 punti)

**Brano 6**

Se Clemente si comprava un vestito nuovo e tornato a casa chiedeva alla consorte “Mi accorci i pantaloni?” Lei con meticolosa cura li tagliava fino a farli corti come calzoncini da spiaggia. Erano dispetti che scartavano i lamenti, vissuti nel tacito accordo dell’ “Oggi a me, domani a te”.

Sì, senz’altro i coniugi Starnazza formavano quella che si chiama: una coppia normale, almeno, era così fino a un mese fa, quando...

Da qualche giorno i signori Clemente e Maria Pia non frequentavano più il sorriso e il saluto sulle scale, tanto meno li si vedeva davanti agli ascensori a dare la precedenza. Da qualche giorno erano completamente spariti dal viavai inquilino, e questa assenza diede il via alle prime fantasie tra i piani.

Partì per prima la signora Jole Pastoricchio del terzo, che raccontò di aver visto non so quante volte il signor Clemente sorridere alla fioraia ambulante del cimitero. Poi, come ogni successione inquilina che si rispetti, pettegolezso chiamò pettegolezso, così qualcuno ammise di averli visti passeggiare insieme.

*Rispondere a tutte le domande:*

- a) Spiega com’era il rapporto tra Clemente e Maria Pia, protagonisti del racconto da cui è tratto il brano. (4 punti)
- b) Erano veramente «spariti»? Perché sì/no? (3 punti)
- c) Come si conclude il pettegolezso iniziato da Jole Pastoricchio riportato nel brano? Riporta altre «fantasie tra i piani» che cominciano a circolare dopo la loro sparizione. (6 punti)
- d) Come si concluderà il racconto? (3 punti)
- e) Spiega, in parole tue, le parole e le frasi sottolineate. (6 punti)
- f) Nei racconti di Roveredo le relazioni coniugali sono spesso problematiche, se non addirittura conflittuali. Spiega, con riferimento ad **un altro racconto** da *Mandami a dire*. (8 punti)